

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Rimini e Trande (PD) è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Andreana, Artioli, Bonaccini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande e Urbelli

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Celloni, Galli, Leoni, Manfredini, Morandi, Pellacani, Ricci, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Santoro, Taddei, Torrini, Vecchi e il Sindaco Pighi.

“““PRESO ATTO

che fra meno di 2 anni, il 18 febbraio 2011, ricorrono 150 anni dalla convocazione del primo Parlamento italiano e, quindi, dell'Unità d'Italia

CONSIDERATO

- che il dibattito politico e culturale in corso, tende a mettere in dubbio, se non a criticare, il valore intrinseco di quell'evento;
- l'aperta volontà da parte di alcune forze politiche di mettere in discussione con pulsioni revisioniste lo stesso Risorgimento e più in generale quanto faccia riferimento all'unità nazionale;
- il blocco, da parte del Governo, dei finanziamenti previsti per la ricorrenza dello stato unitario che avrebbe dovuto prevedere, entro il 2011, la realizzazione di decine di opere in varie città italiane a tutt'oggi lettera morta;
- La volontà, esplicitata di recente dal sindaco Giorgio Pighi sugli organi di informazione modenesi, di impegnare la città con un progetto per una adeguata celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;

VALUTATO

- inutile e grave l'atteggiamento di quelle forze politiche che mettono in discussione l'unità nazionale attraverso dichiarazioni e proposte che dimostrano scarsa dimestichezza coi concetti di cittadinanza e democrazia.

REPUTATO

- opportuno, ai fini dell'attuazione di un vero federalismo fiscale, tanto il mantenimento ed il

potenziamento da parte dello stato centrale di alcune funzioni essenziali (la sicurezza pubblica, l'esercito, la politica estera, ...) ed anche simboliche (bandiera, la promozione della lingua italiana in Italia e all'estero, la valorizzazione della storia dell'unità italiana ...) quanto una forte responsabilizzazione delle Autonomie Locali nell'espletamento dei loro compiti nel modo più efficace, efficiente ed economico possibile

RITENUTO

- quindi, che l'idea di un moderno federalismo non sia contraria a quella di unità nazionale

RIBADITO

- il valore storico ed etico-civile del Risorgimento e degli eventi che hanno portato all'Unità d'Italia, e quindi la necessità di favorire la diffusione consapevole tra gli italiani, in modo da farne non una burocratica commemorazione di calendario;

- Il ruolo di Modena e dei patrioti modenesi nell'appoggiare la stagione del Risorgimento

- più in generale il forte sentimento nazionale della città, che in diverse occasioni diede un contributo fondamentale per la difesa dell'unità italiana in particolare con la lotta di liberazione, che ha portato Modena al conferimento della Medaglia d'Oro al valore Militare "per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale"

Tutto ciò premesso e considerato

INVITA

- Il Sindaco e la Giunta a predisporre e a presentare al Consiglio Comunale una proposta affinché a Modena la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia venga celebrata con iniziative e manifestazioni adeguate, con particolare attenzione alla diffusione e alla sensibilità popolare, dei giovani e degli studenti, nonché con la partecipazione delle scuole. """"